Anno XIII N. 200 — Udine, Giovedì 4 settembre 1890 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

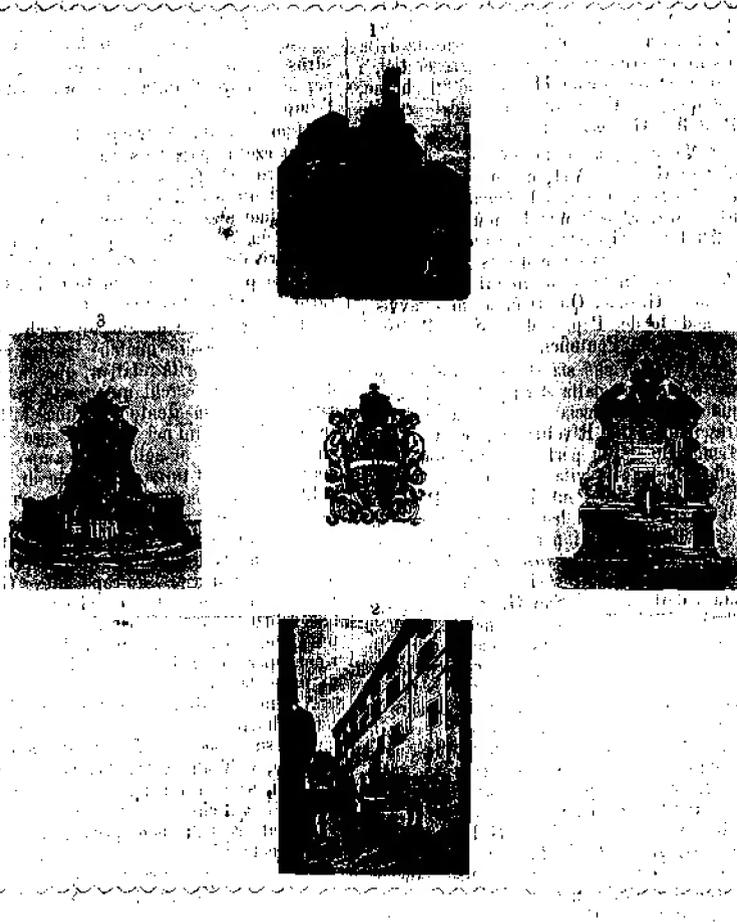
Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

MUNIFICENZA DI LEONE XIII
A FAVORE DI CARPINETO

L'Eccolino scrive da Roma, 30 agosto al *Cittadino* di Genova:

Ieri l'altro, festa di S. Agostino patrono di Carpineto, vi si è fatta la solenne inaugurazione della condottura costruita per munificenza del S. Padre. Fin da quando era Cardinale pensò di riparare alla scarsezza di acqua che affliggeva il suo paese natale e a sue spese fece derivare dal monte più prossimo una falla. Ma d'anno in anno il rivo si immiserì finchè si tornò alla penuria antica. Divenuto Papa pensò ad un rimedio più stabile e commise all'ingegnere Olivieri di profittare della sorgente più comoda e più ricca. L'ingegnere scelse la sorgente del monte Carpino che dista da Carpineto appena cinque chilometri e sovrasta il paese di 826 metri. Ma siccome queste acque in estate diminuiscono, così si pensò di andare a cercare nell'interno del monte quelle vaste cavità che servono alla circolazione delle acque e formarvi dei serbatoi.

Lavorando infatti con mine, e praticando lunghe gallerie, si riuscì a scoprire altre vene d'acqua e caverne naturali, cosicchè si poterono formare cinque vasche che possono fra tutte contenere settemila metri cubi d'acqua. Questi, insieme all'acqua sorgiva, possono fornire giornalmente 111 litri per ognuna delle 700 famiglie di Carpineto e somministrare sul monte acqua abbondante per la pastorizia. A poca distanza infatti fu costruito un gran fontanile per uso del bestiame.

Le fontane poi per il paese furono ideate e scolpite in marmo dallo scultore Iripisciano. La prima collocata in fondo alla piazza principale si alza con elegante frontespizio oblungo nel cui mezzo è incorniciata una lapide in cui, sotto i due noti distici scritti appositamente dal Papa c'è questa iscrizione:

LEONE XIII P. M.
Aquam saluberrimam haustus
E Montibus Lepinis
Perducendam curavit
An. Sac. Princ. X.

Il timpano è sormontato dallo stemma pontificio sorretto da due angeli. Lateralmente due delfini colla testa in giù versano acqua dalla bocca in due tazze sorrette da due tritoni. Nel centro il getto principale esce dalla bocca di un leone.

La seconda fontana è posta innanzi al palazzo Pecci, e nel centro vi sono incisi undici distici parimenti del Papa. L'acqua è versata da un mascherone in una tazza a forma di calice al cui fusto si attortigliano tre delfini.

Questo dono cospicuo viene ad aggiungersi ai molti altri benefici che il Papa ha reso alla sua patria. Egli vi ha fondato una nuova chiesa dedicata a S. Leone con annessa casa parrocchiale. Ha riedificato dalle fondamenta le due chiese di S. Giovanni e S. Giacomo anche esse con abitazione per i parroci. Ha restaurato e abbellito la Collegiata. Ha fabbricato una casa a quattro piani con giardino per le scuole delle fanciulle affidate alle Sacramentine di Francia; ha istituito un osservatorio meteorologico, e infine ha fondato un ospedale per gli infermi e per i vecchi poveri.

Godiamo di poter offrire ai nostri lettori nelle 4 incisioni: I° Il Paese di Carpineto — II° Il Palazzo Pecci a Carpineto — III° La fontana in fondo alla piazza principale — IV° La fontana innanzi al palazzo Pecci.

Le silografie furono eseguite sopra fotografie che abbiamo l'altissimo onore di ricevere in dono l'anno scorso dallo stesso munificentissimo Pontefice Leone XIII.

OMAGGIO ALLA CHIESA E AL PAPA

E' comparso a Copenaghen un opuscolo di cui ecco la conclusione: "Il protestantesimo è in piena decadenza in Danimarca„ mentre Otto Muller, predicatore, danese, confessa che tutto ciò che v'ha ancora di cristiano nel luteranismo, *lo si ha unicamente dal Papato.*

Ma la testimonianza più notabile è la confessione seguente, pubblicata da un pastore protestante danese nel giornale *Aarhus Stiftstidende*:

« Il Papa Leone XIII è un nome, la parola del quale è sempre ascoltata con una avidità ed un interesse potente. Esso conosce il suo tempo, ne comprende i bisogni, e sa benissimo ciò che si può fare nelle condizioni attuali. Per lo che le parole del Papa sono oggi ascoltate e lette con attenzione, non solo nella cerchia della Chiesa *cattolica*, *ma anche* nei paesi protestanti. Là dove penetrano, trovano un terreno favorevole, un'inclinazione pronunciata verso la missione che il Papa Leone XIII ha assunta, di far operare d'accordo la religione e il governo, la pietà e la vita sociale. »

IL BENE DELL'OPERAIO

Nell'adunanza generale della Società "Il bene dell'operaio„ tenutasi il 26 corrente a Coblenza, il presidente Hitze ha tenuto un breve discorso, assai notevole, che crediamo opportuno riprodurre:

« Due avvenimenti hanno impresso il loro suggello caratteristico a quest'ultimo anno. L'uno triste, grave, e che sembrerebbe adatto a dar ragione ai pessimisti, il fatto, cioè, che un milione ed un terzo di tedeschi non rifletté dall'accordare sussidi ed appoggi al partito del disordine; l'altro di carattere consolante, lieto, adatto a rincorare la speranza, ed a spronarci ad alacre lavoro: i rescritti dell'Imperatore. I due avvenimenti devono attirarsi tutta la nostra attenzione. E posso intanto constatare il fatto consolante che il numero dei nostri soci è cresciuto da 650 a 1000. Anche il numero degli abbonati è cresciuto, e gli esemplari del nostro bollettino sono cresciuti da 1300 a 1800.

" *Nell'anno passato ho procurato* di pubblicare nell'annuario della Società una esposizione sistematica dei "doveri degli imprenditori„, e ciò specialmente in relazione agli scritti degli autori liberali Oechelhäuser e Besicke, le opere dei quali hanno veduto la luce in Colonia.

" In quest'anno si è pubblicato dalla *nostra Società un'opera sull'assicurazione* degli operai, e le leggi emanate a tale proposito sono riuscite una splendida giustificazione della politica sociale del Centro, ed un condegno guiderdone al suo lavoro durato per un decennio, cosicchè a tale opera non trovasi migliore prefazione dei rescritti imperiali.

" *Con gioia* i cattolici tedeschi hanno salutato il nuovo indirizzo della politica sociale; e presteranno tutto il loro appoggio perchè i rescritti imperiali ottengano il *loro completo effetto, non solo* nei *lavori formali* della legazione, ma *anche* nell'attuazione e realizzazione pratica.

« Agire in questo senso, è compito appunto della nostra Società.

" Noi applaudiamo ai principii legislativi sul riposo festivo, o meglio sulla santificazione della festa. Fondiamo Società di *operai*, di *operaie*, di giovani garzoni, che santifichino il giorno del Signore. Noi applaudiamo le misure legislative protettrici dei fanciulli, e della vita di famiglia; divieto del lavoro dei fanciulli ed il miglior*e regolamento del lavoro delle donne.*

« Il compito precipuo in questa questione della Chiesa è il risveglio del sentimento del dovere, è appunto la più solida base per rendere possibile una bene ordinata vita di famiglia„.

Qui l'oratore raccomanda l'istituzione di casse di risparmio per gli operai, di *società di soccorso*, ecc.

Ed infine torna a fare appello alle Autorità ecclesiastiche per la loro cooperazione, perchè la Chiesa è quella che più di tutti può giovare al bene vero delle classi operaie con le dottrine del Vangelo.

La Bibbia e le scoperte moderne

Fu grande la sorpresa destatasi nel cosidetto mondo dotto, quando si conobbe la scoperta dell'egittologo Smith, che in mattoni avea trovato scritto in lingua caldea la storia del diluvio.

Un'altro egittologo il signor Brugsch Bey, presso Luxor ha scoperto una tavoletta, in cui si spiega come il Nilo durante sette anni cessò di inondare i terreni adiacenti, producendo così nell'Egitto la carestia. Brugsch Bey, calcolando la data di questa carestia, ha scoperto che essa avvenne nell'anno 1900 avanti Gesù, e perciò quando secondo la Bibbia vi fu la carestia che fece andare in Egitto i fratelli di Giuseppe e loro fece trovare il fratello nel ministro Faraone. Il *Galignani's Messenger* osserva, che se proseguono a farsi di queste scoperte tutti coloro i quali impugnano la verità del racconto biblico, saranno costretti a dubitare dei loro dubbi.

Del resto, non è solo da oggi che la *terra d'Egitto è riguardata dai dotti* cattolici come una specie di dizionario delle prove della verità del testo Mosaico.

Basta poi aver letto l'opera classica dell'illustrissimo Vigouroux: « La Bibbia e le scoperte moderne » (4 volumi in 12.mo *Paris Roger*) per capacitarsi che non solo l'Egitto, ma il suolo calcolato dai Babilonesi e dagli Assiri e dagli altri della lontana antichità, scavato e rovistato mette alla luce ogni giorno, si può dire prove luminosissime della verità non solo dei grandi avvenimenti della Bibbia ma dei particolari più minuti onde sono narrati.

Non ci sono oramai che i ciechi e gli ignoranti che mettano in non cale la verità storica di quel libro divino.

Gli alunni delle scuole laiche

Gran rumore menarono i giornali liberali nei passati giorni per l'esito splendido della gran ginnastica di Milano. Si sa bene: la ginnastica è uno dei principali elementi dell'educazione laica; quindi si capisce l'orgoglio dei pedagoghi liberali per il suo trionfo sopra l'oscurantismo e l'infiacchimento pretino.

" Senonchè udite un poco un giornaletto milanese, l' « Uomo di Pietra » liberale fin che volete, come parla di quel famoso convegno di ginnasti:

« Noi avremmo voluto sottoporre al congresso ginnastico un quesito molto

grave, al quale finora nessuno ci ha saputo rispondere.

Il quesito è questo.

« Venti anni fa col pretesto dell'igiene era un delirio generale per la ginnastica: nelle nostre scuole la si coltivava con furore; ogni anno l'arena presentava uno spettacolo di migliaia e migliaia di studenti e studentini, che avevano tutti dieci punti in ginnastica, salvo ad aver zero in *materie più importanti: ma non importa;* la moda portava alla ginnastica, dunque ginnastica su tutta la linea.

" Ora com'è che da quella generazione di acrobati è venuta fuori gente tutt'altro che vigorosa e robusta? Vedete che razza di rachitici, che flacchezza di temperamenti, che quantità di bonettini e di mezze bottiglie di birra nella folla che venti anni fa aveva dai dieci ai quindici anni!!

" Il Congresso ci avrebbe saputo dare la vera ragione del fenomeno? Ci avrebbe detto perchè dalle arditezze della ginnastica è uscita la gioventù molle di adesso capace di entusiasmarsi soltanto per una.. gattina che canti in francese all'Eden od all'Orfeo? »

Oh, il Congresso non avrebbe risposto nulla! Ma risponderemo noi facilmente: la « ragione del fenomeno » sta tutta nella scuola laica, la quale ha abolito la morale cristiana e quindi ha inaugurato dappertutto la morale delle cocotter e delle ballerine!

LA POLITICA DEL CENTRO IN GERMANIA
definita da L. Windthorst

Pochi giorni sono l'on. Windthorst, in un banchetto a Limbourg esponeva con queste parole la politica del Centro in Germania: « Vi sono dei momenti, in cui non è possibile ad ognuno lo scorgere la vera condizione politica per cui la situazione presa dal Centro rimpetto ad alcune leggi importantissime, non fu sempre intesa. Fummo quindi severamente censurati. Ma ciò è nell'ordine, imperocchè il partito si rinvigorisce con tali censure e qualche tempo dopo si riesce alla chiarezza e all'unione. Talvolta si fece prova di separarmi dai miei amici; ma mi rimasero fedeli, ed è ciò che mi rende sì lieto in questo momento. Feci il mio dovere secondo la mia coscienza e le mie forze. I miei amici meritano la stessa lode. Le nostre forze riunite rappresentano in Germania venticinque milioni di anime, e se si tentasse di annientarci faremmo un fracasso d'inferno *(Hoellenlaerm)*. Ma per essere uniti non è necessario che ognuno metta un freno al suo pensiero: basta che le varie opinioni convergano ad uno scopo unico. Noi *siamo ben lontani ancora* dal nostro obbiettivo, ma lo raggiungeremo e *e non ci stanchiamo* di lottare. La libertà non è il capriccio: è il movimento libero di tutti nei limiti tracciati dalla legge, ed in questo senso noi dobbiamo conservare la nostra libertà, perchè senza di essa noi cattolici siamo perduti. Se talvolta votammo col Governo, non fu per fargli un complimento (non ne abbiamo ragione), ma perchè eravamo convinti che aveva ragione. Quando avrà ragione lo difenderemo; nel caso contrario gli diremo la verità. Ciò non ci fa paura. »

SAN GREGORIO MAGNO
e il Card. Parocchi al Seminario francese

L'Emo card. Parocchi, vicario generale di S. S., essendosi recato or sono alcuni mesi al Seminario francese, di cui è protettore, indirizzò improvvisando ai giovani che ne fanno parte una splendida Allocuzione in francese, che fu pubblicata nell'*Univers* di domenica 31 agosto. Ivi si parla di San Gregorio Magno, della cui assunzione al Sommo Pontificato ricorse ieri 3 settembre 1890 il XIII centenario. E noi di quello splendido discorso, nel quale l'Eminentissimo Parocchi, dopo aver ricordato la solennità di Pentecoste, la festa di Maria Santissima ***Auxilium Christianorum***, la diocesi di Albano, di cui è titolare, e i suoi predecessori S. Bonaventura e il Cardinal Pietro Igneo, il quale per ordine di San Giovanni Gualberto attraversò le fiamme per *attestare* l'integrità della dottrina e la santità della disciplina ecclesiastica contro gli *eretici*, i simoniaci del secolo II, diamo il brano, nel quale si fa a *discorrere* del *grande* Pontefice Gregorio I:

" Noi celebriamo finalmente la memoria di San Gregorio VII, di cui il vostro con*fratello ricordò la grande memoria*, i *grandi* patimenti. E' egli uno dei più illustri Pontefici fra i Gregorii, imperocchè, in un concorso di circostanze diverse, è vero, ebbe tutte le virtù come ottenne il nome di Gregorio il Grande. Questi è, a mio avviso, il modello dei Papi e dopo San Pietro il massimo dei Pontefici.

" Io penso che sia stato risuscitato nel suo centenario dalla divina Provvidenza, la quale volle in faccia alla società moderna, trascinata dalla Rivoluzione, contrapporre il modello il più perfetto del Sommo Pontefice. Nella sua vita mostrò egli le virtù del Padre e del Pontefice; del Pontefice che ha un cuor di leone rimpetto ai superbi, ai ribelli, ai perversi: *Parcere subjectis et debellare superbos.* In queste parole del poeta trovasi il più bel riassunto della vita di San Gregorio. Egli si abbassa verso gli umili, s'inchina innanzi a chi si pente, dichiarasi lo servo colle parole e colle sue azioni: *servus servorum Dei*, è veramente il « servo dei servi di Dio. „ Giunge fino al punto di baciare la traccia dei piedi di una Suora, la quale serve Iddio con sublime fedeltà. Ma rompe l'orgoglio, la superba potenza e la insubordinazione di quello scismatico che davasi il titolo di Patriarca *ecumenico* e si ribellava al primato della Sede apostolica. San Gregorio Magno *fu alle* stesse prese cogli *eserciti dei* barbari e seppe lanciare parole terribili e *fieramente resistere agli* Imperatori di Costantinopoli, sprezzatori della libertà della Chiesa (Applausi). »

Questo Gregorio che rivive in Gregorio VII, soggiungeva l'Emo Porporato, " unirà le ardenti sue preghiere alle fervide orazioni del suo valoroso Successore per ottenerci dallo Spirito Santo, cari figli, grande fortezza, saggezza, dottrina e carità nella fiera lotta che dobbiamo sostenere *in loco in quo posuit nos.* Imperocchè senza questo Spirito Santo septiforme nulla è forte nella fede, nulla è santo nell'opera: *nihil est in homine, nihil est innoxium.* L'uomo è nulla, il cristiano è nulla, il prete è nulla. „

Vicende interne della Boemia

I giovani czechi non lasciano di eternamente battersi contro i loro molini a vento. I vecchi czechi non san rassegnarsi a morir gloriosi in omaggio a' loro principii. Da questo doppio riguardo è sorto sia negli uni che negli altri un bisogno di avvicinamento, di conciliazione, le cui spese, a suo tempo, dovran pagarsi da un terzo, *dai Germani. Il* terreno scelto all'uopo si è la introduzione della lingua czeca nei rapporti dell'interna amministrazione e dei corpi giudiziarii.

Tutta la stampa liberale getta perciò il grido dell'allarme. Dov'è il rispetto alla parola solenne scambiatasi nei dì del compromesso? Ciò sarà un *dar di rincalzo a* viemmiù indebolire que' fili, fin troppo omai sdrusciti, che, fin a qui, *erano nati* fatti per assicurare l'unità e la prosperità dell'impero.

Il movimento è troppo forte perchè i vecchi czechi possano seriamente pensare a temprarne la foga: andrebbero a risico di trovarsi un bel dì travolti dalla corrente. Le ultime elezioni lo hanno fatto toccar con mano. Per essi, a quest'ora, è buon gioco rivolgersi a migliore consiglio, per almanco poter ripetere, in tutti i casi, che tutto è perduto fuorchè l'onore.

Dall'altra parte de' giovani czechi, penso io, ci possa essere qualche anima capace di cogliere la *verità relativa*, qualche cuore di patriota che cerchi un giusto mezzo di sortir onoratamentente da una lotta di inenarrabili danni pel paese. Penso altresì che e nell'uno e nell'altro campo dissidente possa costituirsi una sorte di centro politico, che, lasciando in disparte gli esaltati sempre ciechi intransigenti di si*nistra, animati* più da passione antireligiosa e radicale che da giuste aspirazioni nazionali, in una al loro capo dottor Gregr, venga con metodo posato ed equanime ad una soluzione che appaghi, per quanto è possibile, i desideri reciproci dei partiti, e ridoni, per tal modo, agli spiriti ed insieme al paese la pace.

Ad una combinazione di simil fatta è certo che il conte Taaffe non potrà rifiutare il suo appoggio. Se gli alemanni grideranno, il Taaffe potrà lavarsi disinvolto le mani, se non vorrà che per lui rispondano gli antichi ragunati rancori, e tale espediente servirà non poco a consolidare il suo potere. ...U. I.

ITALIA

Roma — *Pel centenario di S. Luigi Gonzaga.* — Un grande pellegrinaggio composto specialmente di giovani, si organizza in Spagna, per visitare il sepolcro di san Luigi Gonzaga in Roma in occasione del III centenario della sua morte che cade nel giugno 1891, come sapete.

La iniziativa di questo pellegrinaggio della gioventù cattolica spagnuola è stata presa da Mons. Vescovo di Tortosa e il pensiero nobilissimo ne è stato benedetto da S. Santità Leone XIII.

Salò — *Ladri coraggiosi* — Riceviamo da Salò in data del 31 agosto:

Ieri notte i soliti ignoti, sapendo forse che la famiglia del signor B. Castelli era andata in campagna, forzarono la porta della sua casa dalla parte del vicolo laterale, si introdussero nelle stanze superiori, e da un portafogli trovato nelle tasche di un vestito levarono L. 85, nulla toccando però di tutto il resto.

In questa impresa i signori ladri mostrarono un coraggio degno di loro, poichè il derubato è il padre dello stesso Sindaco di Salò, e la sua casa è attigua alle carceri, che erano aperte per riceverli senza grande incomodo, qualora fossero stati colti sul fatto.

ESTERO

Inghilterra — *La prima conferenza di Luisa Michel* — Luisa Michel, come è noto, si è trasferita a Londra, e quivi ha incominciato una serie di conferenze all'Ateneo.

Vi assisteva una folla enorme, tra cui si notavano anarchici di tutti i paesi.

Il discorso fu violentissimo ed esclusivamente anarchico.

Essa *disse* che abbandonò la Francia perchè la volevano dichiarare pazza. Chiamò Carnot *un idiota*, Constans un *assassino* il Governo francese ignobile, Crispi peggio dei cosacchi.

Annunciò che si stabilirebbe a Londra, ove godrebbe maggior libertà.

Avvennero poi dei lievi disordini, all'uscita, che furono sedati dalla polizia.

Scandinavia — *Congresso degli operai* — Dal giorno 15 al 17 del mese *testè decorso si tenne a Cristiania il terzo* Congresso generale degli operai scandinavi a cui la Danimarca aveva mandato i suoi rappresentanti.

Ecco le principali risoluzioni che vennero prese in questo Congresso: l'estensione delle leggi di protezione del lavoro e stabilimento di una giornata normale del lavoro a parte; la riforma dell'organizzazione del lavoro che introdusse in tutte le industrie il lavoro a *cómpito*, cioè in casa; un'inchiesta sul lavoro di notte; l'obbligo pei padroni di creare officine luminose ed areose; un'indennità agli operai per l'uso della loro casa alla installazione delle officine; la libertà d'organizzazione per gli operai; leggi analoghe a quelle francesi per protteggere i sindacati operai.

Alcuni oratori dichiararono che questi desiderii del partito socialista non potranno essere soddisfatti che con la rivoluzione so*ciale e il suffragio universale*, che porterebbe in Norvegia il numero degli elettori da 180.000 a 420.000.

La questione della giornata di 8 ore fu assai discussa. Gli uni dissero che essa sarebbe il miglior mezzo per arrivare alle emancipazioni degli operai e chiesero in favore della giornata di 8 ore una ripetizione della dimostrazione del 1. maggio. Gli altri dichiararono il progetto irrealizzabile nello stato attuale della società.

Finalmente la giornata di 8 ore fu votata a grande maggioranza.

Il prossimo Congresso si terrà a Malmoe nel 1892.

Serbia — *Una pubblicazione della*

---

25 APPENDICE

R. de NAVERY

La figlia del falciatore

NOVELLA BRETTONE

Venne un momento in cui l'anima dell'abate Kerdrec fu talmente penetrata di gioia, d'amore, di benedizione e di lode, che le sue labbra lasciarono sfuggire quel cantico sublime, soave, elevato, dolce scala d'amore che dalla terra sale al cielo, cantico di ringraziamento della natura resa cristiana, osanna del poeta religioso, orazione del monaco trasportato da ardente fervore, la canzone di S. Francesco d'Assisi, il quale con immensa espansione d'affetto chiama le creature, come sorelle, ad esaltare la magnificenza del comun padre.

Il casolare di Daniele indorato dal sole apparve agli occhi dell'abate.

La Gervasia andava e veniva, facendo in pezzi quanto avanzava di più sano, lamentandosi, brontolando, mettendo ogni cosa in disordine, spaventando le galline e cacciando il coniglio a pedate.

Il falciatore colle mani dietro il *dorso* camminava nel suo piccolo orto, rifacendo tra sè il *calcolo* di quanto gli aveva promesso Yves, e aggiungendo all'indirizzo della Gervasia:

— Quando avrò i mille scudi, cambierò di serva.

Egli non vide venire l'abate Kerdrec; del resto quand'anche l'avesse visto, *non* avrebbe *mai pensato* che venisse da lui.

Il rettore era dolce e sorridente.

— Buongiorno, *Daniele* diss'egli.

Il falciatore gli rispose in tono superbo, sollevando appena il suo cappello di paglia. Pensò che il rettore venisse per fargli un rimprovero e si tenne sulla difesa burbero e stizzoso, come un cane pronto ad abbaiare e mordere.

— *Amico mio, disse* l'abate Kerdrec, *io* vengo qui da parte di Giovanni Patriarche.

— *Male!* pensò Daniele; *il* massaio non vuole che il suo giovinotto sposi mia figlia; me l'aspettavo.

L'abate Kerdrec continuò:

— Egli m'ha incaricato di domandarvi se acconsentite al matrimonio di Armella con suo figlio.

— Se acconsento? Lo credo, signor curato, e subito! Buona parentela, buoni terreni...

— Allora voi non ci vedete nessuna difficoltà?

— Nessuna.

— Si sposeranno dopo la mietitura.

— Ah! è rimesso a quell'epoca?

— I lavori dei campi saranno finiti.

— Infatti è vero.

— Sapete scrivere, Daniele?

— So fare il mio nome.

— Ebbene! firmate la vostra autorizzazione, perchè, vedete...

— Avete paura che mi disdica?

— No, ma che si facciano troppe fermate presso Mathecoul durante quel giorno.

— E che non si sia presentabili?.. è vero! è vero!.. Firmerò!.. Ehi, Gervasia, gridò il falciatore.

La schifosa creatura si mostrò sulla soglia.

— Carta e calamaio.

— E che c'è di questa roba in casa nostra?

— Ce ne dev'essere! Annetta teneva i suoi conti!

— Ho quanto abbisogna, disse l'abate. Ho meco della carta, un calamaio tascabile e una penna. Anzi ho anche scritto la formola; firmate.

— *Prima leggete*, disse *Daniele*.

Il rettore prese il foglio e lesse.

« Io Daniele, detto il falciatore, autorizzo mia figlia Armella a contrarre matrimonio con Albino Patriarche, figlio minore di Giovanni Patriarche della masseria delle Cadiorne. »

— Va bene, disse *Daniele*; solo avete sbagliato, signor curato.

— Io che?

— Non è Albino, ma Yves che va nominato.

— Come Yves? ma Marta e Giovanni mi mandano a domandarvi Armella per Albino.

— Eppure non più tardi di ieri sera, Yves m'ha pregato di dargli in moglie Armella.

— E voi avete risposto...

— Che acconsentivo.

(Continua)

Regina Natalia — Si annuncia da Belgrado che la *Regina Natalia* pubblicherà quanto prima le lettere scrittele da re Milano dopo le sconfitte di Sliwnitza e di Pirot.

Natalia descritta sempre da Milano come nemica della Serbia e come un agente dei panslavisti, vuol provare con la pubblicazione di quelle lettere che era Milano quegli che, dopo Pirot, voleva romperla con l'Austria e inaugurare una politica russofila.

Natalia impedì un passo tanto pericoloso.

Cose di casa e varietà

Il ministro Doda

Ieri alle 5 3[4] pom. è arrivato da Arta il ministro Doda. Erano a riceverlo il R. Prefetto, il Sindaco ed altre autorità.

Il gran banchetto in suo onore avrà luogo nella bella sala dell'albergo *Torre di Londra*. Saranno circa un centinaio i commensali.

Fu perduto

ieri sera un anello d'oro con pietra dalla Via della Posta Via Rauscedo Via Gorghi fino in Piazza Patriarcato.

Chi lo avesse trovato lo porti alla Redazione del nostro giornale e gli verrà data competente mancia.

Ospizio Marino

Il signor Cornelio Giovanni addetto al Comitato Friulano degli Ospizi Marini, parte alla volta di Venezia (Lido) per ricondurre a Udine i bambini scrofolosi che compirono i bagni di mare, avverte i genitori che il giorno 5 corr. mese siano presenti alla stazione all'arrivo del treno alle ore 3.05 pom. per ricevere dal sullodato signor Cornelio i loro figli.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 4 corrente alle ore 6 1,2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Bivacco » N. N.
2. Sinfonia « Assedio di Corinto » Rossini
3. Valzer « Al Chiaro di Luna » Fahrback
4. Cantone « M fistofile » Arrhold
5. Centone « Ernani » Arnhold
6. Polka « Carillon » Miseki

La produzione della seta

L'*Economiste Français* dice che la produzione della seta nel mondo intero nel 1890 si calcola a 11.706,000 chilogrammi, di fronte a 11,548,000 nel 1888, 11,888,000 nel 1887, 10,594,000 nel 1886 e 9,002,000 nel 1885.

La media degli anni dal 1885 al 1888 essendo di 10,748,000 quella del 1889 vi è superiore, e tuttavia, nel 1889, il raccolto mancò in Siria e in altri paesi del Levante.

Trifoglio incarnato

Una pianta foraggera non ancora abbastanza apprezzata è il *trifoglio incarnato* o *rosso*; in questi ultimi anni se ne è andata allargando la coltivazione, ma non ancora quanto merita questa eccellente foraggera; eccellente per due versi: per la sua bontà come mangime, e per i servigi che può rendere al coltivatore.

E' fra i foraggi più precoci che si possono avere a primavera; ed è una risorsa inestimabile per chi si trovi a corto di mangimi, e sopratutto per chi abbia vacche da latte e gli preme, si capisce, di metterle quanto più presto possa al regime dell'alimentazione verde.

Non ha esigenze speciali riguardo al clima, è pianta rusticana, viene bene nelle terre confacenti al trifoglio comune, viene benissimo nelle terre da grano. Neppure esige coltivazioni o preparazioni del terreno. Certo, se questo si lavora è meglio; ma tagliate le stoppie, si passa un paio di volte lo scarificatore e l'estirpatore, e basta; e vi è chi non fa neanche questo: semina senz'altro, e poi erpica.

La semina si fa alle prime pioggie di settembre, in ragion di 24 chi'ogr mmi per ettare (si abbia cura di avere seme dell'annata). Si copre coll'erpice, o col rastrello e si nettano bene i fossi di scolo. Non c'è altro da fare.

Per poco che la stagione corra favorevole, ai primi di aprile si può comodamente falciare. Non bisogna aspettare che sia a fioritura spiegata: si farebbe piuttosto duro. Dà un solo taglio e si ottengono da 20 a 30 mila chilogrammi di erba per ettaro (quasi il prodotto di due tagli degli altri foraggi), cioè tanto da alimentare circa una ventina di vacche per quasi tre settimane.

Si potrebbe anche far essiccare, ma riesce un fieno grossolano prima, e poi se ne sperdono le foglie facilmente, ciò è si perderebbe la parte più nutritiva del foraggio.

E' preferibile farlo consumare verde, e, volendo conseguire tutti i benefizi di cui è capace, è per l'appunto una foraggera da usarsi preferibilmente allo stato verde.

Lascia il terreno libero a tempo per prepararlo a ricevere le semine primaverili.

Le foglie del trifoglio rosso sono ricche di sostanze albuminoidi; è eccellente per le vacche da latte, a cui conferisce molto per la produzione dello stesso. E' adattato anche per i cavalli: in Normandia il trifoglio incarnato costituisce la base dell'alimentazione di quei colossali cavalli da tiro.

Non ultimo pregio poi di questo trifoglio è di essere una delle migliori piante da sovescio.

Non si ha dunque ragione di dire che questa pianta foraggera merita di essere tenuta in maggior conto e di essere più diffusa?

GIOVANNI MARCHESE

Le grandi manovre

« Signor Capitano, state ben in guardia, voi sarete assalito da *un corpo avversario*, a vostra insaputa e improvvisamente alle ore 4.40 precise!... »

Queste parole del Colonnello caratterizzano le grandi manovre militari. Ma « Gu rin Meschino » le caratterizza meglio cantando:

Supponiamo s'oda a destra una tromba,
Supponiamo a sinistra uno squillo,
Supponiamo che scoppi una bomba;
E topicchi un caval sul terren;

Supponiamo che spunti un vessillo
Contro un altro che mai non c'è stato,
E un supposto drappello schierato
Spari a un altro che incontro non vien.

Supponiam che sparisca il terreno
E che siano mollate le spade;
E se sparano a polvere, almeno
Supponiam che ognuna faccia un bel tir.

Chi son essi? a supposte contrade
Qual supposto nemico fa guerra?
Qual è quel che colpito non cade
E che l'ordine vuol per morir?

Son supposti! cannoni, carriaggio
E soldati supposti lo dice
Ogni duce, e un supposto foraggio
Il cavallo è costretto a mangiar.

Ogni mossa è supposta felice,
La vittoria è supposta conquisa,
Si suppone che i duci in divisa
Coi binoccol sian stati a guardar

Chi di lor vorrà dare il comando
Che si debba suppor di fuggire?
Che si debba ritrarsi allorquando
Il tremendo nemico non c'è?

Alle dieci bisogna finire
E il nemico dev' esser battuto
Da un nemico che mai s'è veduto,
Ma che il duce ha giurato che c'è.

Sono *Bianchi* o son *Neri* i nemici?
Est od *Ovest* la nostra legione?
Sono tutti buonissimi amici
Che si curan coi bagni a vapor.

Il *Corriere* è salito in arcione,
E salita è pur la *Lombardia*,
E ci dicon per telegrafia
Se abbian vinto o se siam vincitor.

Perchè tutti a comprare il giornale
Dalle case giù in strada accorrete?
E ognun chiede chi sia il generale
Che il supposto nemico fugò?

Quegli articoli invano leggete
Per capire il lor senso nascosto:
Il supposto ha fugato il supposto!
Tal supposta novella vi do.

Teatro Nazionale

Questa sera riposo. — Domani variata rappresentazione.

Gl uffici d'igiene

dovrebbero sorvegliare amorosamente la fabbricazione dei saponi da toeletta: di questi se ne vedono di bellissimi, egregiamente profumati, e nessuno immaginerebbe che la gran parte di essi hanno una base di materie immonde; son fatti per lo più coi cosidetti grassi verdi raccolti dalle acque di lavatura dei restaurant, dei collegi, degli ospedali. — Il miglior sapone è indubbiamente quello a base di finissimo olio d'oliva, qual'è il Sapol Bertelli, il quale ha sul serio un'azione carezzevole come quella delle migliori creme, ed è disinfettante perchè fortemente antisettico.

Diario Sacro

Venerdì 5 settembre — s. Lorenzo Giustiniani.

Processo per tentata infrazione all'articolo 183 del Codice Penale, svoltosi alle Assise di Udine

E' uscito l'opuscolo che con esattezza accoglie l'*interrogatorio, gli atti, la requisitoria* contro due Sacerdoti accusati d'infrazione all'articolo 183 del nuovo Codice Penale.

Nell'opuscolo stesso si leggono i disegni degli avvocati, i quesiti proposti dal Presidente della Corte d'Assise ai giurati ed il verdetto di questi.

L'opuscolo è di pagine 48 in VIII, a due colonne.

Si vende a *centesimi 50 la copia*, presso a Tipografia del Patronato — Udine via della *Posta*, n. 16.

Gli associati al *Cittadino Italiano* potranno avere l'opuscolo per soli centesimi 30 presentando la fascetta con cui ricevono il *Giornale*.

ULTIME NOTIZIE

Proteste contro l'elezione dell'Antonelli

Informano da Roma.

Varie proteste firmate da numerosi elettori e redatte con tutte le modalità volute furono mandate alla presidenza della Camera contro *l'elezione del conte Antonelli*.

Tali proteste sono spiaciute immensamente a Crispi.

Nuovi stabilimenti carcerari

Il ministro Zanardelli ha ottenuto dai *suoi colleghi dell'Interno e dei lavori pubblici* che si studi un progetto per la *costruzione di tre grandi stabilimenti carcerari*, secondo i sistemi di pene stabilite nel *nuovo codice penale*.

Uno di questi sorgerà presso Alessandria un altro a Firenze, il terzo a Bari.

La mancanza di avvocati a Massaua

« Il presidente del Tribunale di Massaua ha fatto rilevare al *Ministero di grazia e giustizia l'inconveniente che reca alla regolare amministrazione della giustizia la mancanza di avvocati difensori in quella nostra importante colonia* ».

Siccome in Italia c'è sovrabbondanza di avvocati così sarebbe bene favorirne l'emigrazione.

Le relazioni anglo-italiane

Scrive il *Fanfulla*: Apprendiamo che *nel colloquio che ebbe luogo a Cava dei Tirreni* fra Crispi e l'ambasciatore inglese Dufferin si parlò lungamente dell'agitazione manifestatasi testè a Malta.

In seguito alla concessione fatta dal Vaticano alla missione Simmons, cioè che si potesse fin d'ora in poi insegnare la lingua inglese nei seminari di Malta, si era manifestata da parte dei maltesi una viva agitazione che andò sempre crescendo fino al punto di assumere la forma di manifestazione anti-inglese, irredentista. Il Governo inglese ritiene che questa agitazione fosse fomentata da parte del partito irredentista italiano. Di qui il colloquio dell'ambasciatore inglese con Crispi.

Contro un giornalista francese

Il *Piccolo* annunzia che Magno, corrispondente romano dell'Agenzia Gavas, insultò il Re discorrendo con alcuni giornalisti nell'ufficio telegrafico.

Questa notizia si ritiene inventata, e si considera come una manovra per aver pretesto a nuove espulsioni.

La repubblica brasiliana

Il governo italiano ha riconosciuta la repubblica brasiliana. Si dice che farà lo stesso il governo inglese.

L'anniversario di Sedan

Mandano da Berlino.

Nel commemorare il 20. anniversario di Sedan, la stampa, in generale si è mantenuta molto moderata. Ha rilevato che la politica pacifica di cui l'imperatore ha dato prova ha rafforzata la fiducia della Germania all'estero.

Innondazioni in Boemia

Praga 3. Da stamane le strade di parecchi quartieri della città e sobborghi furono inondate. Gli abitanti dovettero essere trasportati fuori delle case.

Un barcone con dei marinai si sommerse; sei uomini mancano.

Le acque crescono. Le pioggie continuano.

Vienna 3. Il Danubio e la Moldava continuano a crescere. — I quartieri bassi di Praga sono inondati.

Praga 3. Secondo informazioni antentiche 19 marinai mancano, ma vi ha luogo a sperare che nessuno sia perito. Anche a Kaplitz e Wittingau (Boemia) sono segnalate crescenti inondazioni.

Monaco Baviera 3. In seguito alle incessanti pioggie furono molto danneggiate le comunicazioni. Anche la linea del Panterkreben (strada conducente ad Oberammergau) fu parzialmente interrotta.

TELEGRAMMI

Tunisi, 2 — Le provenienze da Tripoli saranno sottoposte per recente decreto del bey ad una quarantena di giorni otto.

Monaco di Baviera, 3 — Il ministro Lutz è morto nel pomeriggio.

Madrid, 3 — Nelle provincie infette vi furono 33 casi e 25 decessi per cholera.

Liverpool, 3 — Il Congresso delle Trade's Union approvò una risoluzione colla quale si riconoscono i vantaggi dell'organizzazione internazionale dei lavoratori e si accetta l'invito degli operai Belgi di assistere al Congresso internazionale di Bruxelles nel 1891.

Berlino, 3 — I *Reichsanzeiger* sono autorizzati a dichiarare che le supposizioni basate sopra i fatti citati da un articolo dell'*Hamburger Correspondant* concernente il disaccordo fra Guglielmo e lo Czar in occasione dell'intervista di Pietroburgo, sono assolutamente infondate.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant.	1.45 M.	4.40	11.14 D.	—
	pom.	1.20	5.30	8.09 »	—
Cormons	ant.	2.45	7 51	11.10 M	—
	pom.	3.40	5.20	—	—
Pontebba	ant.	5.45	7.50 D.	10.35	—
	pom.	3.25	5.15 D.	—	—
Cividale	ant.	6.00	9 —	11.20	—
	pom.	3.30	7.34	—	—
Portogruaro	ant.	7.45	—	—	—
	pom.	1.02	5.24	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	an	2.20 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom.	3.05	5.08 »	11.55	—
Cormons	ant.	1.16	10.57	—	—
	pom.	12.35	4.20	7.45	—
Pontebba	ant.	9.15	11.01 D.	—	—
	pom.	5.05	7.17	7.59 D.	—
Cividale	ant.	7.48	10.16	—	—
	pom.	1.02	5.24	8.48	—
Portogruaro	ant.	9.02	—	—	—
	pom.	3.30	7.34	—	—

Notizie di Borsa

4 settembre 1890

Rendita it. god. 1 genn. 1891 da L. 94.23 a L. 94.33
id, id. 1 Lugl. 1890 » 96.40 » 96.50
id, austriaca in carta da F. 88 — a F. 88 40
id. » in arg. » 89 40 » 89.60
Fiorini effettivi da L. 227.25 a 227.75
Bancanote austriache » 227.50 » 228 —

Antonio Vittori gerente responsabile.

Una chioma folta e fluente è | la barba ed i capelli aggiungono all'uomo degna corona della bellezza | uno aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i

dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.–, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i

di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alle pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulle radice dei capelli e barba, impedendone la caduta è facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumierie farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO armacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne

Al Negozio d'Orologeria

LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di *Orologi* da tasca da tavolo, d'appendere, garantiti per un *anno*, a prezzi *convenientissimi*.

Deposito *Macchine da cucire* delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti e per calzolai

Deposito presso la farmacia *G. Comessatti*

Il non plus ultra delle specialità

DENTI-GENGIVE

NON PIÙ DOLORI

Guarigione - Bellezza - Conservazione

coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA

Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche.

Conserva e rassoda la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. *Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e* le infiammazioni sieno da flussione o reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di pregevoli sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentrificie d'altri autori.

L. **2,50** il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. **10** franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico **Guido Locatelli** in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: **Udine** presso l'*Ufficio Annunzi* del CITTADINO ITALIANO; — **Milano** presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ed ARRIGONI via Borromei, 9 — presso le farmacie, INTROZZI Corso Vit Em.; MIGLIAVACCA Angolo Via Monte Napol.; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — **Brescia** presso la farmacia BETTONI e CANDEI Piazza del Vescovado; — **Cremona** farmacia TARRA; — **Modena** farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — **Bologna** drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vit. Em.; — **Torino** farmacia FERRERO Via Cernaja; — **Roma** presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; — **Verona** farmacia STECCANELLA; — **Conegliano Veneto** Profumeria D'ESTE; — **Genova** farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; — **Chiavari Ligure** farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografata del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880. Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.o grado Esposizione di Londra 1888.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari, Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C.

MEDAGLIA

ELETTRO GALVANICA

del Dottor Morana di Ginevra, brevetta in tutto il Mondo. Migliaia di certificati autentici comprovano l'efficacia di questa medaglia rappresentare e ... de ... e di sistema nervoso, dolori reumi sciatiche, paralei ecc. ecc.

Deposito generale F. BONTADI — Milano Si spedisce franco nel Regno verso 5.60 opuscolo gratis

Wein pulver (*o Champagne artificiale*). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante, tonico e digestivo che zampilla come il Vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adotterono per il loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gazzose.* Dose per 50 litri L. 1.70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

Tutti i moduli per Fabbriceri

Si vendono presso la libreria del Patronato della Via Posta 16

Volete la salute???

FELICE BISLERI

MILANO

Bibita all'acqua, seltz, soda

Gentilissimo Sig. BISLERI,

Ho esperimentato largamente il suo elixir Ferro-China, e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause organiche e anatomiche irresolubili. L'ho trovato soprattutto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Vedi come piange — Vedi come piange

E con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di illuso da qualche impostore è costretto a portare un Cinto erniario mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso **cinto d'invenzione del prof. Lodovico Ghilardi** il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterselo. La mobilità della testa di codesto **cinto regolatore** costruito a molla, permette di alzarsi od abbassarsi a destra a sinistra e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti erniari fin'oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del **prof. Lodovico Ghilardi** non è curativo nè preservativo, ma un gingillo per corbellare gli inesperti. — Se dunque l'infermo aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morirsene in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l'indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al **prof. Lodovico Ghilardi**; il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncini nè legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. **Il cinto Ghilardi** non può essere da chicchessia imitato perchè messo sotto la guarentiggia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof LODOVICO GHILARDI

Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* — Prezzo del flacone L. 1.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia, C. BORGHETTI**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

DONNE ITALIANE

Favorite l'industria Nazionale

RIFIUTATE gli Amidi ESTERI

Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La ditta A. *Banfi* agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma. — *Guardarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.*

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento **A. BANFI** *di Milano*

Vendesi da tutti i principali Droghiere e Negozianti in coloniali. Provate e domandate ai Droghieri la *Cipria profumata* BANFI igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1,00 il pacco grande, L. 0,80 il piccolo.

Tipografia Patronato — Udine